Presentazione

Michela Graziani

Le felici "casualità" della vita

Il quarto volume della Collana intende rendere omaggio al poeta, scrittore, avvocato portoghese António Correia a un anno dalla scomparsa (13 giugno 2022) avvenuta nel giorno della morte di Sant'Antonio (13 giugno 1231), come ricordato dall'amico intimo, nonché designer, fotografo e dottore in Arte Pubblica[1], Ernesto Matos:

> Chegou ao fim a caminhada do amigo escritor, nesses passos espaçados por letras, traços, pontos e encontros entre almas almejadas pelas esferas da matéria inebriante.
> Partiu o amigo escritor, nesse dia de Santo António, embalado pelo seu abraço e de outros tantos braços que o aconchegaram nas tertúlias poéticas derramadas em folhas de livros ou na rede das suas estimas.
> Boa viagem amigo escritor amigo, até onde querias ir nessa distância para lá do tempo.
> Er. (Matos 2022 [s.p.]).

[1] Il 22 settembre 2022 Ernesto Matos ha discusso la tesi di dottorato sulla pavimentazione portoghese (*calçada*), dal titolo *A calçada artística à portuguesa no Estado Novo: políticas culturais e urbanas entre 1926 e 1974*, presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università di Lisbona.

Michela Graziani, University of Florence, Italy, michela.graziani@unifi.it, 0000-0003-3268-3240

Referee List (DOI 10.36253/fup_referee_list)
FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Michela Graziani, *Presentazione*, © Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0173-5.01, in António Correia, *Traduzione di* Deideia / Dell'idea e Amagao meu amor / Macao amore mio. *Omaggio al poeta*, Michela Graziani, Anna Kowalska-Tylusinska (edited by), pp. 9-16, 2023, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0173-5, DOI 10.36253/979-12-215-0173-5

Il primo contatto con António Correia avvenne per via informatica il 19 gennaio 2021, in modo inaspettato. Mi scrisse una e-mail di ringraziamento per un articolo[2] che avevo pubblicato nel 2012 nella rivista portoghese CEM relativo a una riflessione sul senso religioso della vita e del mondo in António Correia, basandomi sulla raccolta poetica *Fragmentos* pubblicata in seconda edizione nel 1996, a Macao, in edizione bilingue (cinese-portoghese). *Por feliz acaso tive hoje conhecimento do seu trabalho em referência. Li-o com muita emoção e venho, por um lado, agradecer de todo o coração o carinho de ter lido e pensado sobre um dos meus livros mas, por outro, felicitá-la pela excelência da sua sábia análise pois me reconheço cristão muito influenciado pela minha vivência macaense. Se tiver interesse em conhecer algum outro livro não hesite em contactar-me*[3].

Quello che ancora non sapevo, era che lo stesso Correia aveva appreso del mio articolo inaspettatamente, grazie a Lurdes Escaleira (amica del poeta ed editrice, a Macao, di vari suoi libri), la quale prese visione per prima della mia pubblicazione, riportandone una citazione in un articolo da lei edito nel 2022 insieme a Jorge Bruxo nella "Revista de Cultura" di Macao. António Correia apprese così del mio lavoro durante la stesura dell'articolo di Lurdes Escaleira avviata almeno un anno prima. Questi dettagli li ho conosciuti il medesimo giorno (19 gennaio 2021) da Lurdes Escaleira che entrò in contatto con me per la prima volta, e il 30 ottobre 2022 in un altro nostro scambio informatico. *A vida é interessante! Na verdade eu já conheço o seu artigo há muito tempo e eu e o meu colega até fizemos uma citação no nosso artigo da RC. Foi a partir daí que o Dr. António Correia teve conhecimento e começou a tentar contactar consigo.*

Da quella data in poi, i contatti con Lurdes Escaleira si sono susseguiti fino alla pubblicazione di questo volume, mentre purtroppo quelli con António Correia si sono interrotti il 2 marzo 2021 quando lo ringraziai per aver ricevuto due suoi libri: *Lisboa em haiku* e *Lisboa - Lux candens.* Ma anche in questo caso l'elemento inaspettato non si fece attendere, perché dalla risposta del poeta appresi che l'idea di inviarmi le due copie era stata di Ernesto Matos, suo caro amico ed editore; un'iniziativa che colse di sorpresa lo stesso António Correia. *Fico muito feliz pela sua mensagem mas tenho que confessar que quem lhe enviou os livros, também para me surpreender, foi o meu atual Editor e parceiro nesses projetos, o Ernesto Matos, doutorando em Arte Pública pelo ISBAL e seguramente o maior especialista de calçada à portuguesa. Perante a sua mensagem telefonei-lhe e ele confirmou a iniciativa. Ambos esperamos um dia merecer a honra de a conhecermos pessoalmente.*

Da quest'ultima risposta di Correia l'auspicio sarebbe stato quello di conoscerci di persona. Ma la morte sopraggiunta troppo presto nel 2022, e gentilmente comunicatami da Ernesto Matos il 19 giugno, ha interrotto bruscamente le nostre idee.

[2] Cfr. Graziani 2012. Si tratta del primo articolo accademico su António Correia.

[3] Si tratta della prima e-mail ricevuta nel 2021 da Correia, di cui abbiamo riportato solo la parte centrale. Anche per le altre e-mail qui riportate, indicheremo solo alcuni estratti in corsivo, senza espressa indicazione, seguendo l'esempio riferito da Lurdes Escaleira e Jorge Bruxo nel loro testo.

L'omaggio al poeta

A partire dalla triste notizia della scomparsa di António Correia, il desiderio è stato quello di dare vita a un progetto che potesse in qualche modo ricordare il poeta e tenere viva la sua memoria. Dopo alcune idee, e grazie al prezioso appoggio dei familiari, siamo arrivati al volume che intendiamo presentare al pubblico italiano interessato alla letteratura portoghese, e ai colleghi lusitanisti italiani e stranieri.

Il volume è composto da una presentazione personale, necessaria per comprendere la genesi del progetto e l'omaggio sentito nei confronti del poeta; due ricordi personali, rispettivamente di Ernesto Matos e di Lurdes Escaleira insieme a Jorge Bruxo; un saggio critico di accompagnamento; la traduzione italiana di due raccolte di sonetti: *Deideia* e *Amagao meu amor* e una sezione conclusiva relativa ad alcune note al testo e alla traduzione. Il volume così strutturato vuole far conoscere l'anima lusitana, viaggiatrice e "orientale", di António Correia, particolarmente rivolto a Oriente per aver vissuto quasi vent'anni a Macao, «sua terra de eleição» (Escaleira, Bruxo 2022, 142); ma al contempo, attraverso altri dettagli bio-bibliografici, presentare per la prima volta l'uomo e il poeta António Correia, ancora oggi scarsamente conosciuto nel mondo accademico italiano e portoghese.

Per Correia la città di Macao, ricordata col nome macaense Amagao[4] nella seconda raccolta di sonetti qui presentati, e col nome cinese cantonese Ou-Mun nella sua ultima raccolta poetica, uscita postuma, è stato l'esempio più riuscito di tolleranza e pace nel mondo, un luogo sacro in terra orientale che ha saputo mantenere nei secoli la sua identità culturale luso-cinese e dove persone di etnie euro-asiatiche, appartenenti a credenze religiose diverse, hanno saputo e continuano a convivere armoniosamente. Macao è stato il sogno di António Correia che si è trasformato in realtà e lui, nei vent'anni trascorsi nella città del loto, si è sentito a modo suo "custode" di tale memoria identitaria (cfr. Correia 2002a, 5).

> Terra chinesa que perserva a sua herança cultural, *Ou Mun* é chão sagrado onde até os deuses dão as mãos! Nele convivem, harmoniosamente, gentes de culturas e credos plurais, que se comunicam mais por gestos, sorrisos e olhares, que pela voz, derrubando as barreiras linguísticas! Que magnífico exemplo de tolerância e paz para o mundo! (Correia 2022a, 5).

Nella speranza che António Correia stia intraprendendo un altro bel "viaggio" verso nuove mete, vogliamo ricordare la bellezza interiore del poeta attraverso il sentito ricordo, trasfigurato in chiave narrativa, della moglie Teresa Portela e dei figli António Correia Júnior e Margarida Correia Cardoso:

[4] Entrambi i toponimi significano "baia di A-Má", il luogo di Macao in cui è stata fondata la città, come vuole la leggenda che rievoca il nome della dea (A-Má) grazie alla quale ha avuto inizio la costruzione di Macao (cfr. Gomes 1986). Per un approfondimento storiografico sulle origini della città si vedano almeno Loureiro 1997; Usellis 1995.

> Era uma vez um menino…
> Um menino que sonhava além rio, além montanhas, além-mar.
> Quis Santo António protegê-lo e levá-lo para grandes viagens e aventuras. Durante o seu percurso tocou a vida de muitas pessoas, tornou-se um grande homem, amado por todos, pela sua generosidade, bondade, persistência, perseverância e alegria de viver. Pelos caminhos da vida foi contando histórias de vivências, de uma outra vida e época, passando os mesmos valores aos filhos e netos, refletindo-se e perpetuando-se assim. Cansado de tanto viajar e chegada a hora, quis também o mesmo Santo levá-lo para outras paragens...voltou de novo às suas montanhas, à sua ribeira e ao rio que o acolheu[5] (Correia 2022b, 5).

Riferimenti bibliografici

Correia A. 2002a. *Macau - 22.113*. LITS: Macau.
Correia A. 2022b. *O menino que queria ver o mar.* LITS: Macau.
Escaleira L., Bruxo J. 2022. *António Correia: o escritor e a sua obra literária*. «Revista de Cultura», 69: 141-59.
Gomes L.G. 1986. *Macau, factos e lendas*. Instituto Cultural de Macao/Leal Senado: Macau.
Graziani M. 2012. *«Luz e negrume». Para uma reflexão no sentido da vida em António Correia*. «CEM. Cultura, Espaço e Memória», 31: 261-69.
Loureiro R.M. 1997. *Em busca das origens de Macau (Antologia documental)*. Museu Marítimo de Macau: Macau.
Matos E. 2022. *Partiu o amigo escritor amigo António Correia...!*. In *Mythus de Er blogspot*, https://mythusdeer.blogspot.com/2022/06/partiu-o-amigo-escritor-amigo-antonio.html (06/22).
Usellis W.R. 1995. *As origens de Macau/The origin of Macao.* Museu Marítimo de Macau: Macau.

[5] «C'era una volta un bambino… Un bambino che sognava al di là del fiume, al di là delle montagne, al di là del mare. Sant'Antonio lo ha voluto proteggere e guidare verso grandi viaggi e avventure. Sul suo cammino ha conosciuto la vita di molte persone, diventando un grande uomo, amato da tutti per la sua generosità, bontà, persistenza, perseveranza e gioia di vivere. Sui sentieri della vita ha raccontato storie di vite vissute, di altre vite ed epoche, passando gli stessi valori ai figli e nipoti, rispecchiandosi e tramandandosi così. Stanco di tanto viaggiare, e arrivata l'ora, ha voluto che fosse lo stesso santo ad accompagnarlo verso altre tappe… è tornato di nuovo dalle sue montagne, dai suoi ruscelli e dal fiume che lo ha accolto». Traduzione nostra. Abbiamo voluto tradurre in italiano solo questa citazione per far comprendere al meglio la bellezza interiore del poeta, quale momento di commiato dal poeta stesso.